

A.F.M. S.r.l.  
Sede operativa: Località Saudone Zona P.I.P. - Striano  
80040 (NA)

---

D. Lgs. 152/06 - Autorizzazione Integrata Ambientale  
**RAPPORTO TECNICO DELL'IMPIANTO**

---

## Sommario

|   |    |
|---|----|
| <b>PREMESSA PREGIUDIZIALE</b> .....   | 4  |
| <b>A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE</b> .....  | 5  |
| A.1. Inquadramento del complesso e del sito .....   | 5  |
| <b>A.1.1. Inquadramento del complesso produttivo</b> .....  | 5  |
| A.2. Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite .....  | 17 |
| <b>B. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO</b> .....   | 18 |
| B.1. Storia tecnico-produttiva del complesso .....  | 18 |
| <b>B.1.1. Materie prime</b> .....   | 20 |
| <b>B.1.2. Risorse idriche ed energetiche</b> .....  | 21 |
| B.2. Rifiuti avviati alla messa in riserva (R13) e selezione/cernita (R12) .....  | 24 |
| <b>B.2.1. Rifiuti prodotti (rifiuti non idonei, generati dalle attività e derivanti dalla riclassificazione a seguito di R12 – Selezione e cernita)</b> ..... | 29 |
| B.3.- Ciclo di lavorazione .....  | 30 |
| <b>B.3.1. Fase P1 Raccolta e conferimento rifiuti in ingresso all'impianto</b> .....  | 34 |
| <b>B.3.2. Fase P1 Pesatura</b> .....  | 34 |
| <b>B.3.3 Fase P 3 Controllo rifiuti in ingresso</b> .....   | 34 |
| <b>B.3.4. Fase P4 Attività di messa in riserva (R13) dei rifiuti in ingresso per tipologia</b> .....  | 34 |
| <b>B.3.5. fase P 5 Eventuale selezione e cernita /R12)</b> .....  | 36 |
| <b>B.3.6. Fase P6 Conferimento rifiuti ad impianti autorizzati al recupero</b> .....  | 36 |
| <b>B.3.7. Sottofase A1 Manutenzione</b> .....   | 37 |
| <b>C. QUADRO AMBIENTALE</b> .....   | 38 |
| C.1. Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento .....   | 38 |
| C.2. Emissioni idriche e sistemi di contenimento .....  | 39 |
| <b>C.2.1. Parametri monitorati</b> .....  | 41 |
| C.3 Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento .....  | 42 |
| <b>C.3.1. Parametri monitorati</b> .....  | 43 |
| C.4. Produzione di Rifiuti .....  | 44 |
| C.5 Protezione del suolo e del sottosuolo .....   | 47 |
| <b>C.5.1. Parametri monitorati</b> .....  | 48 |
| C.6. Rischi di incidente rilevante .....  | 49 |
| <b>D. QUADRO INTEGRATO</b> .....  | 49 |
| D.1. Best Available Techniques (BAT) .....  | 49 |
| D.2 Conclusioni .....   | 65 |
| <b>E. QUADRO PRESCRITTIVO</b> .....   | 65 |
| E.1. Aria .....   | 65 |

|  |    |
|--|----|
| <b>E.1.1. Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali</b> . . . . .                             | 65 |
| <b>E.1.2. Valori di emissione e limiti di emissione da rispettare in caso di interruzione e riaccensione impianti:</b> . . . . . | 65 |
| E.2 Acqua . . . . .  | 66 |
| <b>E.2.1. Scarichi idrici</b> . . . . .  | 66 |
| E.3 Rumore . . . . .   | 67 |
| <b>E.3.1 Valori limite</b> . . . . .   | 67 |
| <b>E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo</b> . . . . .   | 68 |
| <b>E.3.3 Prescrizioni generali</b> . . . . .   | 68 |
| E.4 Suolo . . . . .  | 68 |
| E.5 Rifiuti . . . . .  | 69 |
| <b>E.5.1 Prescrizioni generali</b> . . . . .   | 69 |
| <b>E.5.2 Ulteriori prescrizioni</b> . . . . .  | 70 |
| E.7 Prevenzione incidenti . . . . .  | 70 |
| E.8 Gestione delle emergenze . . . . .   | 70 |
| E.9 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività . . . . .   | 70 |
| <b>F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO</b> . . . . .  | 71 |
| <b>G. ANTINCENDIO E RISPETTO D.G.R. 223 del 20/05/2019</b> . . . . .   | 71 |
| G.1 INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO . . . . .  | 72 |
| G.2 COMPENSAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO (strategia antincendio) . . . . .   | 78 |
| <b>G.2.1 Cause e pericoli di incendio e relative misure di prevenzione incendi</b> . . . . .                                     | 78 |
| <b>G.2.2 Ipotesi di scenari incidentali e schema delle procedure di intervento</b> . . . . .                                     | 80 |
| <b>G.2.3 Sorgenti di innesco</b> . . . . .   | 83 |
| <b>G.2.4 Identificazione dei lavoratori ed altri presenti esposti a rischi di incendio</b> . . . . .                             | 83 |
| <b>G.2.5 Eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio</b> . . . . .   | 83 |
| G.3 IMPIANTI TECNOLOGICI . . . . .   | 83 |
| <b>G.3.1 Impianto elettrico</b> . . . . .  | 83 |
| <b>G.3.2 Impianti elettrici e messa a terra</b> . . . . .  | 84 |
| <b>G.3.3 Impianto di videosorveglianza ai sensi del DGRC 223/2019</b> . . . . .  | 84 |
| <b>G.3.4 Impianto di rilevazione incendi – tecnologia termografica</b> . . . . .   | 84 |
| G.4 GESTIONE DELLE EMERGENZE . . . . .   | 84 |
| G.5 LIMITAZIONI DI ESERCIZIO . . . . .   | 88 |

**PREMESSA PREGIUDIZIALE**

| <b>Identificazione del Complesso IPPC</b>                         |  |
|---|--|
| Ragione sociale   | A.F.M. S.r.l.  |
| Sede Legale ed Sede operativa                                     | Località Saudone Zona P.I.P. - Striano 80040 (NA)  |
| Settore di attività   | Impianto di stoccaggio temporaneo e selezione/cernita di rifiuti speciali pericolosi e non   |
| Codice attività (Istat 1991)                                      | 38.12.00   |
| Classificazione industria   | I classe   |
| Anno inizio attività  | 2016   |
| Numero addetti medio dopo attivazione nuove linee IPPC e non IPPC | 7  |
| Numero mesi attività  | 12   |
| Periodo attività  | Anno intero  |
| Numero totale di attività IPPC:                                   | 1  |
| Codice attività IPPC così come modificato dal D. Lgs. 46/2014     | <b>5.5</b> Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti. |
| Codice NOSE-P attività IPPC                                       | <b>n.p.</b>  |
| Codice NACE attività IPPC   | <b>38.22</b> Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi   |

Le risultanze presenti nel presente decreto, le prescrizioni ed i limiti da rispettare sono stati evinti dalla documentazione presentata dalla società e dalla vigente normativa ambientale ed approvate per quanto di propria competenza da A.R.P.A.C. Napoli, A.S.L. NA/3 Sud, Città Metropolitana di Napoli, Ente Idrico Campano, Vigili del Fuoco e Comune di Striano.

## **A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE**

### ***A.1. Inquadramento del complesso e del sito***



#### **A.1.1. Inquadramento del complesso produttivo**

L'impianto IPPC "A.F.M. S.r.l." è localizzato in Località Saudone Zona P.I.P. - Striano 80040 (NA), per l'attività di stoccaggio temporaneo e selezione/cernita di rifiuti speciali pericolosi e non. La ditta A.F.M. S.r.l. è proprietaria dell'area, la quale superficie totale dell'intero lotto è di circa **1982 mq**, identificata nel Catasti dello stesso comune al foglio n° **3 p.lla 1776 sub 1** (ex p.lle n° 1170 q.p. - 1213 q.p. - 1327 q.p. - 1330 q.p. - 1333 q.p. - 1337 q.p. - 1369 q.p.).



Con LR n. 33 del 1993, “Istituzione di Parchi e Riserve Naturali in Campania””, la Regione si è dotata di uno strumento legislativo relativo all’istituzione ed alla regolamentazione di parchi e riserve naturali. Tale strumento detta i principi e le norme per l’istituzione e la gestione delle aree protette, al fine di garantire e promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale della Regione Campania.

Ai fini della presente legge costituiscono il patrimonio naturale: le formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche o gruppi di esse, che hanno rilevante interesse naturalistico e ambientale. Per tali territori sono previsti speciali regimi di tutela, allo scopo di perseguire le seguenti finalità:

- conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di formazioni geopaleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri ecologici;
- applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, mediante la salvaguardia di valori antropologici, archeologici, storici e architettonici, nonché delle attività agro - silvo - pastorali;
- difesa e ricostruzione degli equilibri idrici e idrogeologici.

La LR n. 16 del 22 gennaio 2004, “Norme sul Governo del Territorio”” detta, invece, le norme per il governo del territorio della Regione Campania, perseguendo i seguenti obiettivi principali:

- promozione dell’uso razionale dello sviluppo ordinato del territorio mediante il minimo consumo delle risorse territoriali e la valorizzazione dei beni paesistico - ambientali disponibili, anche attraverso la riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti ed il recupero

dei siti compromessi;

- garanzia dell'equilibrio ambientale e della vocazione socio - culturale del territorio;
- valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e storico - culturali;
- individuazione delle linee dello sviluppo sostenibile del territorio regionale attraverso la rimozione dei fattori di squilibrio sociale, territoriale e di settore, in un contesto di compatibilità con le previsioni dei vari livelli di pianificazione.

Il governo del territorio si attua attraverso la pianificazione urbanistica e territoriale della Regione, della Provincia e del Comune. I diversi livelli di pianificazione sono tra loro coordinati nel rispetto dei principi di sussidiarietà e coerenza. In particolare, ciascun piano, indica il complesso delle direttive per la redazione degli strumenti di pianificazione di livello inferiore e determina le prescrizioni e i vincoli automaticamente prevalenti.

A livello regionale la pianificazione si articola attraverso un Piano Territoriale Regionale (PTR), che stabilisce gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione.

A livello provinciale il processo di pianificazione è realizzato attraverso i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP), affiancati dai Piani Settoriali Provinciali (PSP). I primi contengono disposizioni di carattere strutturale e programmatico, mentre i secondi disciplinano l'uso del territorio in specifici contesti normativi.

A livello comunale ed intercomunale la pianificazione si attua attraverso i seguenti strumenti:

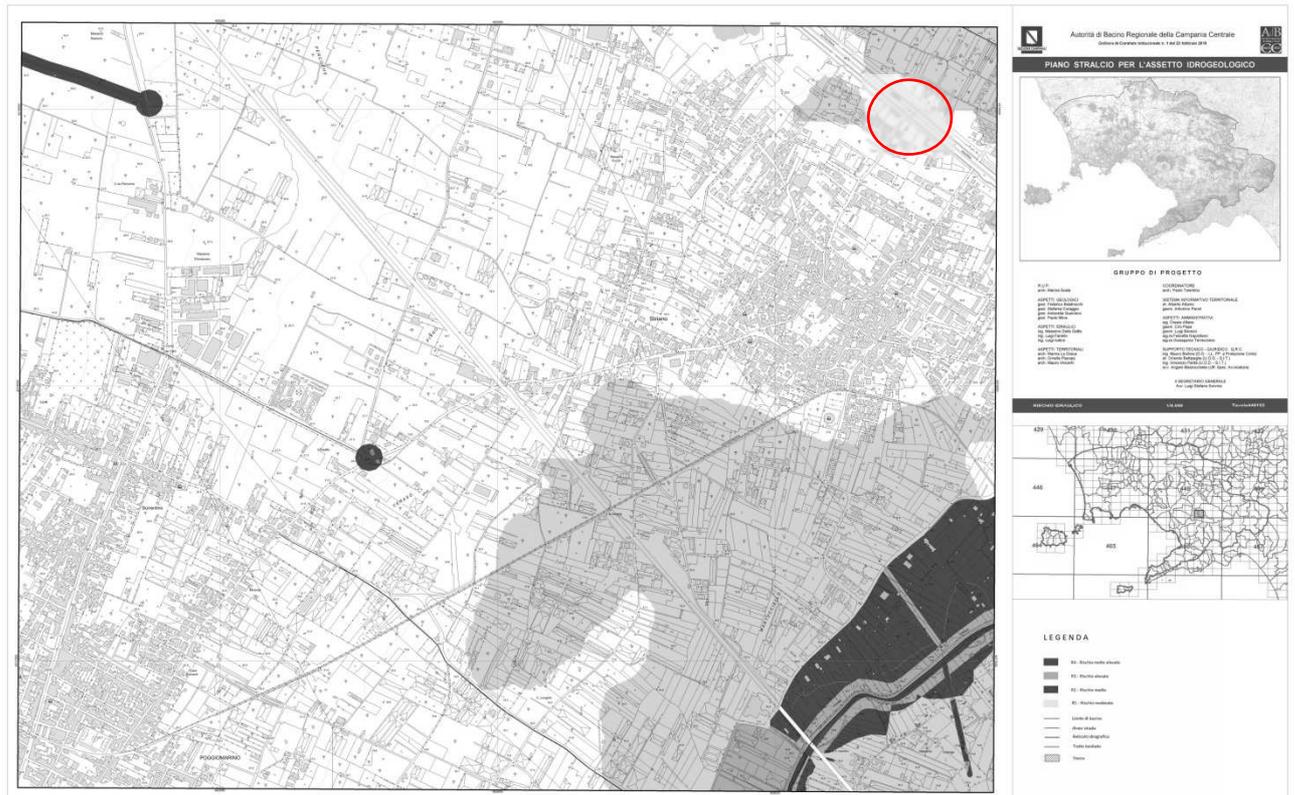
Piano Urbanistico Comunale (PUC), che disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie del territorio comunale;

Piani Urbanistici Attuativi (PUA), che definiscono l'organizzazione urbanistica, infrastrutturale ed architettonica di un insediamento, dando attuazione alle previsioni del PUC;

Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), che disciplina le tipologie e le modalità esecutive delle trasformazioni, nonché l'attività concreta di costruzione e conservazione delle strutture edilizie.

Secondo il Piano Regolatore Generale approvato con Decreto n.142 del 24/02/2000 dal Presidente dell'Amministrazione della Provincia di Napoli, l'area della A.F.M. S.r.l. in cui si intende svolgere l'attività di stoccaggio temporaneo e selezione/cernita di rifiuti speciali pericolosi e non risulta **ZONA D: ATTIVITÀ' PRODUTTIVE DI NUOVO INSEDIAMENTO** così come indicato dal certificato di destinazione urbanistica prot.n.7993 del 18/07/2018 rilasciato dal Responsabile dell'ufficio Urbanistica, inoltre non appartiene a nessuna area a rischio idrogeologico, non è tra i Siti di Interesse Comunitario (SIC) né ricade in Zone di Protezione Speciale (ZPS) secondo quanto indicato dal DPR 357 del 8.9.1997 e s.m.i.

### Stralcio Cartografia Rischio Idraulico



### Stralcio Cartografia Parchi e Riserve Naturali







**NATURA 2000**  
Dir. 92/43/CEE e 79/409/CEE

- |   |  |
|---|--|
|  Cave          |  SIC - Siti di Importanza Comunitaria |
|  Siti comuni   |  ZPS - Zone di Protezione Speciale    |
|  Siti protetti |  Area SIC e ZPS                       |

L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è:

|   | Codice IPPC | Attività IPPC   | Capacità massima degli impianti     |
|---|-------------|---|-------------------------------------|
| 1 | 5.5         | Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti. | 190.100 tonn transitabili nel sito* |

*A.1.2. Inquadramento geografico-territoriale del sito.*



La situazione dimensionale dell'insediamento industriale è descritta nella tabella seguente:

|   |                  |             |
|---|------------------|-------------|
| <b>Superficie totale dell'impianto:</b> |                  | 1.982,00 mq |
| <b>Superficie coperta:</b>              | Uffici e servizi | 395,80 mq   |
|   | Capannone        |             |
| <b>Superficie scoperta pavimentata:</b> | Parcheggi        | 1.586,2 mq  |
|   | Piazzali         |             |

*Tabella A1 - Condizione dimensionale dello stabilimento*

L'impianto non subirà interventi di natura edile in progetto in quanto è stato già realizzato con regolari titoli rilasciati dal comune di Striano: Permesso di costruire n.94/2014 del 18 dicembre 2014 e successive SCIA prot.n.2829 del 31 marzo 2015 e SCIA prot.n.4063 del 5 maggio 2016.

La superficie complessiva occupata dall'attività è di circa 1.982 m<sup>2</sup> suddivisa tra superfici coperte e scoperte, le opere presenti sono:

- un capannone delle dimensioni complessive in pianta di circa 400 m<sup>2</sup> ed altezza massima utile interna di circa 10 m con struttura portante realizzata con struttura metallica su fondazioni di c.a con all'interno un locale adibito ad ufficio e servizi igienici per il personale amministrativo di circa 30 m<sup>2</sup>;
- Piazzale e viabilità interna;
- Un sistema fognario di raccolta acque reflue civili e meteoriche incidenti sul piazzale con annessi pozzetti di raccolta e tubazioni sottotraccia;
- Impianto di trattamento delle acque di dilavamento del piazzale di prima pioggia;
- Rete per lo scarico delle acque piovane incidenti sulla copertura del capannone e della tettoia degli uffici nonché dello scarico delle acque di seconda pioggia con il recapito finale nella fogna mista comunale;
- Pavimentazione di tipo industriale dello spessore di 20 cm compresi i pozzetti ed i tubi sottotraccia per il drenaggio delle acque meteoriche incidenti sull'intero piazzale;
- Predisposizione all'interno del capannone di contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi;
- Impianto elettrico, idrico, antincendio, illuminazione;
- Realizzazione di barriera perimetrale a verde nelle zone sensibili;
- Pesa a ponte di dimensioni 8 m x 3 m;
- Predisposizione all'interno del capannone, più precisamente nell'area destinata allo stoccaggio delle batterie ed accumulatori, di una vasca a tenuta a svuotamento periodico del tipo HDPE di capacità geometrica di 120 litri per lo sversamento accidentale di liquidi.

### *Capannone*

Il capannone ha una superficie complessiva di 390 mq dalle dimensioni in pianta di 15,00 m per 26,00 m, all'interno è presente un locale adibito ad uffici e servizi igienici di circa 30 mq. dove saranno ubicati il locale mensa, adibito al semplice consumo a sacco del pranzo degli operai, con relativo bagno e antibagno. Questi ambienti sono stati progettati nel rispetto della normativa sulle barriere architettoniche: tutti i servizi rispettano queste prescrizioni utilizzando elementi a norma. Inoltre la zona servizi è stata progettata tenendo chiaramente in considerazione le prescrizioni del D.Lgs. 81/08 Allegato IV - "Requisiti dei luoghi di lavoro". La struttura con cui è stato realizzato il capannone è in acciaio: colonne di profilati di acciaio

su cui sono poggiate le capriate anch'esse in acciaio.

Per una migliore funzionalità delle lavorazioni e sulla base delle esigenze della committenza la struttura è completamente aperta su un lato lungo e parzialmente aperta sui lati corti. I tamponamenti esterni sono realizzati in blocchi di laterizio adeguatamente ammorsati alla struttura portante delle colonne e gli infissi presenti sono realizzati in alluminio e vetro. L'impianto elettrico è adeguato al tipo di lavorazioni che si eseguono nel rispetto nella norma UNIEN 12464-1 e successive riguardanti l'illuminazione nei luoghi di lavoro.

La ventilazione è chiaramente assicurata essendo una struttura in parte aperta; la copertura è realizzata con pannelli di lamiera coibentata di adeguato spessore.

### *Recinzione*

L'area esterna del lotto è delimitata con un muro in calcestruzzo armato e rete metallica aventi altezza massima totale di 2,50 m.: il muro è realizzato di 1,00 con rete metallica di 1,50 m. La recinzione parte dal bordo interno del confine.

E' stato realizzato un unico ingresso sul lato prospiciente la strada di accesso. Il cancello d'ingresso per il transito dei veicoli è dotato di apertura elettrica motorizzata con i necessari dispositivi di sicurezza.

### *Piazzale e viabilità interna*

Le aree scoperte utilizzate per l'attività, sono costituita da una pavimentazione protetta in superficie da un rivestimento a base di resine epossidiche, costituita da un massetto di cemento di 20 cm di spessore con rete elettrosaldata con 8 con maglie da 20 cm x 20 cm collocata su un foglio di materiale plastico (HDPE) a sua volta coprente un vespaio di 30 cm formato da inerti con granulometria crescente verso il basso, intervento che rende la pavimentazione impermeabile agli idrocarburi e/o ad altri inquinanti che potrebbero essere rilasciati dai rifiuti in fase di deposito o di conferimento, impermeabilizzazione che consentirà di evitare quindi l'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle falde idriche.

Il pavimento è munito di adeguate pendenze per il naturale deflusso delle acque di prima pioggia in appositi pozzetti di raccolta interconnessi (40 cm x 40 cm) che consentiranno alle acque di raggiungere l'impianto di trattamento di seguito descritto.

### *Rete di raccolta acque reflue*

Le acque reflue prodotte all'interno dell'impianto sono differenziate in:

- Acque nere e grigie prodotte dai servizi igienici;
- Acque meteoriche di dilavamento del piazzale e incidenti sulla copertura dei corpi di

fabbrica (Capannone e uffici)

### ***Acque nere e grigie***

Le acque nere e grigie, provenienti dai servizi igienici, saranno raccolte da pozzetti di 40 cm x 40 cm interconnessi da una tubazione sottotraccia di 160 mm; le acque così veicolate direzionate prima in una Vasca imhoff di capacità di 8 mc e poi successivamente verso una vasca del troppo pieno di ulteriore 5 mc prima di essere inviate alla rete fognaria mista comunale.

Tale sedimentazione permette alle acque di arrivare non troppo cariche di solidi sospesi prima dell'immissione in fogna dove vi è un pozzetto d'ispezione indicato in planimetria con la sigla "P.F.1."

### ***Acque meteoriche di dilavamento del piazzale e incidenti sulla copertura dei corpi di fabbrica (Capannone e uffici)***

Le acque di dilavamento del piazzale e di copertura saranno prodotte esclusivamente dalle acque meteoriche che, a seguito delle precipitazioni, veicoleranno tutte le sostanze inquinanti (oli e simili) eventualmente presenti sulla superficie del piazzale derivanti dallo stoccaggio temporaneo dei rifiuti speciali non pericolosi e dal transito degli automezzi sul piazzale

***I rifiuti stoccati all'esterno saranno protetti dalle acque meteoriche con l'ausilio di teli in PVC che saranno agganciati sui lati delle pareti di New Jersey che separano i rifiuti delle diverse tipologie.***

L'intero impianto della A.F.M. S.r.l. sarà dotato di un sistema di raccolta costituito da pozzetti di 40 cm x 40 cm interconnessi da una tubazione sottotraccia di 160 mm; le acque così veicolate direzionate al pozzetto antistante il capannone raggiungeranno l'impianto di trattamento chimico fisico con una tubazione da 160 mm e 200 mm.

Le acque meteoriche di dilavamento del piazzale e di copertura subiscono un processo di depurazione in sito dopo primi 15 minuti di pioggia o 5 mm di pioggia le acque perverranno in un pozzetto "P.F.2" da cui con tubazione da 200 mm saranno inviate alla rete fognaria mista comunale.

Nel caso di specie le acque meteoriche che cadono sull'area di piazzale di circa 1546 m<sup>2</sup> e di copertura dei corpi di fabbrica circa 400 m<sup>2</sup>, saranno convogliate prima in una vasca di sedimentazione costituita da una vasca di capacità geometrica di **22,70** mc più un separatore in vasca (disoleatore) da 6,33 mc.

In riferimento alla D.G.R. 223 del 20/05/2019 si è previsto di ampliare la vasca di raccolta già esistente da 12,7 mc a 22,7 mc tale da poter ricevere le acque di spegnimento.

In dettaglio, l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia di dilavamento del piazzale si compone di:

- vasca da 12,70 m<sup>3</sup> (250x250 cm) e separatore in vasca da 6,33 m<sup>3</sup> (240x140 cm) realizzate con elementi monolitici in cemento armato prefabbricato;
- strutture carrabili in calcestruzzo cementizio vibrato classe di resistenza C45/55 ed acciaio B450C, dimensionate e prodotte per carichi stradali per ponti di prima categoria come disposto dalle Norme Tecniche per le Costruzioni secondo DM 14/01/2008;
- deviatore di flusso in uscita in PVC per la preservazione delle condizioni di calma nel comparto di separazione oli;
- innesti di collegamento idraulico in ingresso ed uscita con tubazioni in PVC diametro nominale 160 mm; collegamenti idraulici al fondo (se previsti) con guarnizioni a tenuta diametro nominale 160 mm;

lastra in cav per la deviazione del flusso idrico verso il basso e la formazione di zona di accumulo oli ed idrocarburi e sostegno telaio del filtro a coalescenza;

sensore di pioggia per avvio del temporizzatore al termine dell'evento meteorico;

filtro a coalescenza in conformità alla norma, con pannello in schiuma poliuretanic reticolata a cellule aperte e dimensione cellulare calibrata, telaio in acciaio inossidabile con cassetto di estrazione e guide di inserimento a parete, agevolmente estraibile dal chiusino per interventi di manutenzione;

sensore di livello conduttivo per allarme al raggiungimento del volume massimo di accumulo degli oli con disattivazione automatica dell'elettropompa;

**NR 1 Soletta di copertura di tipo carrabile** per vasche prefabbricate in cemento armato vibrato prodotte in stabilimento con certificazione di Sistema di Qualità Aziendale UNI EN ISO 9001:2008 certificazione RINA, classe di resistenza C45/55 N/mm<sup>2</sup> ed acciaio B450C, dimensionate e prodotte per carichi stradali prima categoria NTC DM 14/01/2008 Cap. 5 § Spessore 20 cm, dimensioni 250 x 250 cm. Passaggi liberi standard 40x40 cm e 60x60 cm per alloggiamento chiusini in ghisa sferoidale.

**NR. 1 Soletta di copertura di tipo carrabile** per vasche prefabbricate in cemento armato vibrato prodotte in stabilimento con certificazione di Sistema di Qualità Aziendale UNI EN ISO 9001:2008 certificazione RINA, classe di resistenza C32/40 N/mm<sup>2</sup> ed acciaio B450C, dimensionate e prodotte per carichi stradali prima categoria NTC DM 14/01/2008 Cap. 5 § Spessore 20 cm, dimensioni 140x240 cm. Passaggi liberi standard 40x40 cm e 60x60 cm per alloggiamento chiusini in ghisa sferoidale.

**impianto di sollevamento** interno con elettropompa sommersa:

- prevalenza: 9 2 m;

- portata: 20 240 l/min;
- potenza nominale: 0,60 KW;
- passaggio solidi fino a 20 mm;
- caratteristiche di costruzione: motore a secco raffreddato dal liquido pompato; doppia tenuta meccanica: doppio anello di tenuta, lato motore: tenuta meccanica a bagno d'olio; immersione massima: m 5; grado di protezione IP 68; classe di isolamento: F; temperatura max. liquido pompato: 50°C; monofase: 220 - 230V/50HZ con protettore termico incorporato e condensatore permanentemente inserito; cavo standard: 5 metri h07rn-f; galleggiante di controllo livello idrico in vasca per l'avvio ed il blocco dell'elettropompa; **quadro elettrico** di protezione e comando in armadio metallico IP65 per fissaggio a parete conforme alle norme CEI con le seguenti caratteristiche: tensione di esercizio 230 V monofase; assorbimento 6 A; salvamotore magnetotermico; sezionatore generale con blocco sportello; temporizzatore programmabile per il ritardo dell'avvio di svuotamento a partire dal termine dell'evento meteorico; sonda di livello e relè per arresto pompa; segnalatore ottico sul relè per avvertimento del raggiungimento del volume massimo di accumulo dei liquidi leggeri (oli ed idrocarburi); selettore avvio elettropompa manuale-0-automatico; spie di marcia ed allarme per guasto tecnico; schema grafico del quadro per collegamenti elettrici; dichiarazione di conformità DM 37/08.

#### CALCOLO DIMENSIONAMENTO IMPIANTO PRIMA PIOGGIA

Per il dimensionamento dell'impianto di trattamento di prima pioggia, si assume come **I** altezza di pioggia critica di 20mm/h, pari ad una portata di 5 mm di pioggia cadenti nell'arco di 15 minuti (L. Regione Lombardia n. 62/85).

Si assume così una portata di progetto calcolata in funzione di una intensità massima di:

$$i = 5 \text{ mm} / 0.25 \text{ h} = 20 \text{ mm/h}$$

cui corrisponde, per un coefficiente di deflusso  $c=1$  ed un coefficiente di ritardo  $f = 0.8$ , un valore del coefficiente udometrico ( $l/s \times ha$ ) pari a:

$$u = (10/3.6) \times c \times i = 2.78 \times 1 \times 20 = 55 \text{ l/sec} \times ha$$

Nel nostro caso, essendo una superficie pari a circa 1.946 mq. e dovendo stoccare i primi 5 mm di pioggia ivi ricadenti, ne consegue che **l'impianto di trattamento di prima pioggia** dovrà avere almeno una capacità pari a:

$$1.946 \text{ mq.} \times 0,005 \text{ m} = 9,73 \text{ mc.}$$

Infine si precisa che le acque di seconda pioggia con un sistema di by-pass saranno convogliate direttamente alla rete fognaria mista comunale previo pozzetto di ispezione individuato dalla sigla P.F.3

## A.2. Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Lo stato autorizzativo attuale della ditta è così definito:

| Settore interessato   | Numero autorizzazione e data di emissione                           | Data scadenza | Ente competente  | Norme di riferimento                                     | Note e considerazioni |
|---|---|---------------|------------------|--|-----------------------|
| Aria  | ATTIVITA' NON SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE                            | -             | -                | -  | -                     |
|   |   |               |                  |  |                       |
| Scarico acque reflue  | Decreto Dirigenziale n. 118   | 22/09/2026    | REGIONE CAMPANIA | tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/2006 | -                     |
|   | del 12/08/2016  |               |                  |  |                       |
| Rifiuti   | Decreto Dirigenziale n. 118   | 22/09/2026    | REGIONE CAMPANIA | ART.208 del D.Lgs 152/2006                               | -                     |
|   | del 12/08/2016  |               |                  |  |                       |
| PCB/PCT   | ATTIVITA' NON SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE                            | -             | -                | -  | -                     |
|   |   |               |                  |  |                       |
| OLII  | ATTIVITA' NON SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE                            | -             | -                | -  | -                     |
|   |   |               |                  |  |                       |
| FANGHI  | ATTIVITA' NON SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE                            | -             | -                | -  | -                     |
|   |   |               |                  |  |                       |
| Sistema di gestione della sicurezza (solo attività a rischio di incidente rilevante DPR 334/99) | -   | -             | -                | -  | -                     |
|   |   |               |                  |  |                       |
| ALTRO   | Parere Favorevole dei Vigili del Fuoco prot.n. 11304 del 11/03/2019 | N.P.          | VIGILI DEL FUOCO | DPR 151/2011   | -                     |

## **B. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO**

### ***B.1. Storia tecnico-produttiva del complesso***

La ditta A.F.M. S.r.l. con Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n°**118** del **12/08/2016** e con successiva comunicazione di avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto del **30/09/2016** prot.n. 0638413 è stata autorizzata presso il proprio impianto per l'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi (R13) e non pericolosi (R13,R12,R4) ubicato nel comune di Striano (NA) alla zona PIP Località Saudone (foglio n. 3 particelle nn. 1170, 1213, 1327, 1330, 1333,1337, 1369) ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/2066 e ss.mm.ii. fino al **22/09/2026** per una superficie complessiva di m<sup>2</sup> 1982.

Successivamente con D.D. n°351 del 18/05/2017 la A.F.M. S.r.l. è stata autorizzata alla variante non sostanziale dell'impianto di cui sopra per le seguenti modifiche all'attività':

- sostituire 6 codici CER;
- inserire 4 nuovi codici CER;

il tutto nel rispetto della nuova D.G.R.C. n°386/2016 la quale fissa come limite massimo di modifica non sostanziale l'incremento del 10% dei codici CER e dei quantitativi di rifiuti già autorizzati.

Per quanto riguarda la sostituzione dei rifiuti il decreto prevedeva più precisamente che:

- Il codice CER 160807\* (catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose) veniva sostituito con il **CER 160213\*** (apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12) effettuando la stessa operazione di recupero [**R13**] e trattando lo stesso quantitativo annuo che è pari a 25 t/a;
- Il codice CER 170202 (vetro) veniva sostituito con il **CER 170302** (miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01) effettuando la stessa operazione di recupero [**R13**] [**R12**] e trattando un quantitativo annuo pari a 50 t/a;
- Il codice CER 191205 (vetro) veniva sostituito con il **CER 160604** (batterie alcaline) effettuando la stessa operazione di recupero [**R13**] [**R12**] e trattando lo stesso quantitativo annuo che è pari a 2 t/a;
- Il codice CER 150105 (imballaggi in materiale compositi) veniva sostituito con il **CER 150203** (assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da

quelli di cui alla voce 15 02 02) effettuando la stessa operazione di recupero [R13] [R12] e trattando lo stesso quantitativo annuo che è pari a 5 t/a;

- Il CER 020104 (rifiuti plastici ad esclusione degli imballaggi) veniva sostituito con il **CER 040222** (rifiuti da fibre tessili lavorate) effettuando la stessa operazione di recupero [R13] [R12] e trattando lo stesso quantitativo annuo che è pari a 10 t/a;

Il CER 190118 (rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17) veniva sostituito con il **CER 191202** (metalli ferrosi) effettuando la stessa operazione di recupero [R13] [R12] e trattando lo stesso quantitativo annuo che è pari a 50 t/a;

Per quanto riguarda l'inserimento dei nuovi codici CER è stato rispettato il limite massimo del 10% per modifica non sostanziale (D.G.R.C. n°386/2016) sia per quanto concerne il numero dei CER che per il quantitativo annuo, pertanto con il D.D. 351 la A.F.M. sono stati autorizzati oltre al numero di 47 CER, ulteriori 4 nuovi CER per un quantitativo massimo non superiore al 10% del quantitativo già autorizzato per l'operazione di recupero [R13] [R12].

Per tanto sono stati aggiunti i seguenti nuovi CER:

- **CER 160605** (altre batterie ed accumulatori) effettuando l'operazione di recupero [R13] [R12] e trattando un quantitativo annuo pari a 50 t/a;
- **CER 200134** (batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33) effettuando l'operazione di recupero [R13] [R12] e trattando un quantitativo annuo pari a 50 t/a;
- **CER 200135\*** (apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01) effettuando l'operazione di recupero [R13] e trattando un quantitativo annuo pari a 50 t/a;
- **CER 150110\*** (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze) effettuando l'operazione di recupero [R13] e trattando un quantitativo annuo pari a 50 t/a;

**In ottica di ampliamento dell'attività la ditta ha deciso di aumentare le quantità massime di stoccaggio di rifiuti pericolosi superiore a 50 t per tanto soggetta alla procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale in quanto ricade negli IPCC classe 5.5 "Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti".**

### B.1.1. Materie prime

**Il tipo di attività non prevede l'impiego di materie prime, trattandosi esclusivamente di attività di messa in riserva di rifiuti.**

Nel seguito si evidenziano le quantità, le caratteristiche e le modalità di stoccaggio delle materie ausiliarie impiegate dell'attività produttiva.

| Materie ausiliarie                 | Classe di pericolosità   | stato fisico | consumo annuo  | Modalità di stoccaggio | Tipo di deposito e confinamento                   | Quantità massima di stoccaggio |
|------------------------------------|--|--------------|----------------|------------------------|---|--------------------------------|
| Gasolio per movimentazione veicoli | Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)<br>H 226, H304, H 315, H332, H351, H 373<br>H 441 | liquido      | ca 81600 litri | serbatoio              | in serbatoio con bacino di contenimento e tettoia | ca 3 mc                        |
| Olio idraulico                     | -  | liquido      | Litri 1500     | In fusti               | Deposito al coperto                               | 3 fusti                        |
| Olio motore                        | -  | liquido      | Litri 300      | In fusti               | Deposito al coperto                               | 1 fusto                        |
| grasso                             | -  | pastoso      | 100 Kg         | Al coperto             | Magazzino   | Fusto/contenitore max da 50 kg |

**B.1.2. Risorse idriche ed energetiche****Fabbisogno idrico**

Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a circa 200 m<sup>3</sup> annui per un consumo medio giornaliero pari a circa 0,6 m<sup>3</sup>.

Si tratta di acqua proveniente da acquedotto pubblico.

**Consumi energetici**

L'energia elettrica è utilizzata per illuminazione, funzionamento degli impianti/apparecchiature. Il carburante è impiegato per l'alimentazione dei veicoli adibiti alla movimentazione interna ed esterna.

| Fase/attività   | Descrizione  | Energia elettrica consumata/stimata (MWh) | Consumo elettrico specifico (kWh/t)* |
|---|--|---|--------------------------------------|
| P1 P2 P3 P4 P 5 P6 manutenzione ed uffici   | Pesatura bilico, Illuminazione area di recupero ed impiego attrezzature elettriche + illuminazione uffici e varia (computer, ecc.) | 13,404                                    | 0,07                                 |
| <b>TOTALI</b>   |  | 13,404                                    | 0,07                                 |
| * Consumo elettrico annuo per singola tonnellata (capacità massima di messa in riserva di rifiuti di circa 190.100 tonnellate, a prescindere dalla tipologia di rifiuto). |  |   |                                      |

*Consumi di energia elettrica*

| Fase/attività  | Descrizione  | Consumo specifico di gasolio (l/t) (*) | Consumo totale di gasolio (l) |
|--|--|--|-------------------------------|
| P1 - P4 - P 6  | Trasporto rifiuti su gomma in ingresso ed in uscita dal sito, , movimentazione interna con veicoli a gasolio | 0,42                                   | 81600                         |
| <b>TOTALI</b>  |  | 0,42                                   | 81600                         |
| * Consumo specifico di gasolio per tonnellata (calcolato su una capacità max di 190.100 tonnellate di rifiuti) |  |  |                               |

*Consumi di carburante*

## SCHEDA «O»: ENERGIA

| Anno di riferimento                                   |   | 2019                                     |             |   |                              |  |   |                           |  |
|---|---|--|-------------|---|------------------------------|--|---|---------------------------|--|
| Sezione O.1: UNITÀ DI PRODUZIONE <sup>I</sup>         |   |  |             |   |                              |  |   |                           |  |
| Impianto/<br>fase di<br>provenien<br>za <sup>II</sup> | Codice dispositivo e<br>descrizione <sup>III</sup>  | Combustibile<br>utilizzato <sup>IV</sup> |             | ENERGIA TERMICA   |                              |  | ENERGIA ELETTRICA                                       |                           |  |
|   |   | Tipo                                     | Quantità    | Potenza<br>termica di<br>combustione<br>(kW) <sup>V</sup> | Energia<br>Prodotta<br>(MWh) | Quota dell'energia<br>prodotta ceduta a terzi<br>(MWh) | Potenza<br>elettrica<br>nominale <sup>VI</sup><br>(kVA) | Energia prodotta<br>(MWh) | Quota<br>dell'energia<br>prodotta ceduta<br>a terzi<br>(MWh) |
| P1 - P4 -<br>P6                                       | Trasporto rifiuti su gomma in<br>inneso ed in uscita dal sito, ,<br>movimentazione interna con<br>veicoli a gasolio | Gasolio                                  | 81600 litri | -   | 811                          |  |   |                           |  |
|   |   |  |             |   |                              |  |   |                           |  |
|   |   |  |             |   |                              |  |   |                           |  |
|   |   |  |             |   |                              |  |   |                           |  |
| TOTALE  |   |  |             |   | 811                          |  |   |                           |  |

| Energia acquisita<br>dall'esterno | Quantità (MWh) | Altre informazioni  |
|-----------------------------------|----------------|---|
| Energia elettrica                 | 13,404         | <sup>VII</sup> fornitura ENEL ENERGIA con tensione 380 V e potenza impegnata di 15 kW |
| Energia termica                   |                | <sup>VIII</sup>   |

|   |  |      |
|---|--|------|
| Anno di riferimento                         |  | 2019 |
| Sezione O.2: UNITÀ DI CONSUMO <sup>IX</sup> |  |      |

<sup>I</sup>- Nella presente sezione devono essere indicati tutti i dispositivi che comportano un utilizzo diretto di combustibile all'interno del complesso IPPC.

<sup>II</sup> - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

<sup>III</sup> - Indicare il codice identificativo del dispositivo riportando una descrizione sintetica (es. caldaia, motore, turbina, ecc.).

<sup>IV</sup> - Indicare tipologie e quantitativi (in m<sup>3</sup>/h o in kg/h) di sostanze utilizzate nei processi di combustione.

<sup>V</sup> - Intesa quale potenza termica nominale al focolare.

<sup>VI</sup> - Indicare il Cosφ medio (se disponibile).

<sup>VII</sup> - Indicare il tipo di fornitura di alimentazione e la potenza impegnata.

<sup>VIII</sup> - Indicare il tipo e la temperatura del fluido vettore, la provenienza e la portata.

<sup>IX</sup> - La presente Sezione ha l'obiettivo di acquisire le informazioni necessarie alla valutazione dei consumi energetici associati a fasi specifiche del processo produttivo messe in evidenza

| Fase/attività significative o gruppi di esse <sup>X</sup> | Descrizione  | Energia termica consumata (MWh)   | Energia elettrica consumata (MWh)   | Prodotto principale della fase <sup>XI</sup>   | Consumo termico specifico (kWh/unità)*  | Consumo elettrico specifico (kWh/unità)  |
|---|--|---|---|--|---|--|
| P1 – P4 – P6  | Trasporto rifiuti su gomma in ingresso ed in uscita dal sito, , movimentazione interna con veicoli a gasolio                       | 811   |   | Movimentazione rifiuti con veicoli alimentati a gasolio  | 4,3   |  |
|   |  | <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/> S | <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S            |  | <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/> S | <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S |
| P1 P2 P3 P4 P5 P6 manutenzione ed uffici                  | Pesatura bilico, Illuminazione area di recupero ed impiego attrezzature elettriche + illuminazione uffici e varia (computer, ecc.) |   | 13,404  | Il sito non prevede alcun prodotto finale, in quanto si tratta di una attività di messa in riserva di rifiuti. |   | 0,07   |
|   |  | <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S            | <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/> S |  | <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S            | <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S |
|   |  | <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S            | <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S            |  | <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S            | <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S |
|   |  | <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S            | <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S            |  | <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S            | <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S |
|   |  | <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S            | <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S            |  | <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S            | <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S |
|   |  | <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S            | <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S            |  | <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S            | <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S |
| <b>TOTALI<sup>XII</sup></b>                               |  | 811   | 13,404  |  | 4,3   | 0,07   |

nella Scheda D (vedi note relative). Per ognuno dei valori indicati nelle colonne “consumi” bisogna precisare se sono stati misurati “M”, calcolati “C” o stimati “S”.

<sup>X</sup> - Indicare il riferimento utilizzato nella relazione di cui alla Scheda D (Valutazione Integrata Ambientale).

<sup>XI</sup> - Indicare i/il prodotto/i finale/i della produzione cui si fa riferimento.

<sup>XII</sup> - Devono essere evidenziati i consumi energetici totali del complesso IPPC e, ove possibile, i dettagli delle singole fasi o gruppi di fasi maggiormente significativi dal punto di vista energetico.

**B.2 Rifiuti avviati alla messa in riserva (R13) e selezione/cernita (R12)**

| Operazioni di recupero     |   |          |                      |                             |                  |   |                  |
|----------------------------|---|----------|----------------------|-----------------------------|------------------|---|------------------|
| Codice CER <sup>XIII</sup> | Descrizione rifiuto   | Quantità |                      | Localizzazione del recupero | Tipo di recupero | Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i. |                  |
|                            |   | t/anno   | m <sup>3</sup> /anno |                             |                  | Si/No   | Codice tipologia |
| 120101                     | limatura e trucioli di materiali ferrosi  | 1500     | 3000                 | Settore C9                  | R12 - R13        | no  | -                |
| 120103                     | limatura e trucioli di materiali non ferrosi  | 1500     | 3000                 | Settore C8                  | R12 - R13        | no  | -                |
| 130208*                    | altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione                                   | 1500     | 1500                 | Settore F5                  | R13              | no  | -                |
| 150101                     | Imballaggi in carta e cartone   | 1500     | 15000                | Settore C6                  | R12 - R13        | no  | -                |
| 150102                     | imballaggi in plastica  | 1500     | 15000                | Settore C7                  | R12 - R13        | no  | -                |
| 150104                     | imballaggi metallici  | 2500     | 6250                 | Settore C9                  | R12 - R13        | no  | -                |
| 150106                     | imballaggi in materiali misti   | 1500     | 15000                | Settore C6                  | R12 - R13        | no  | -                |
| 150107                     | imballaggi in vetro   | 1000     | 3333                 | Settore C1                  | R12 - R13        | no  | -                |
| 150110*                    | imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze | 1000     | 3333                 | Cassone                     | R12 - R13        | no  | -                |

<sup>XIII</sup> - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

|         |   |      |       |            |           |    |   |
|---------|---|------|-------|------------|-----------|----|---|
| 150111* | imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti | 1000 | 3333  | Settore F3 | R13       | no | - |
| 150202* | assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti)   | 1000 | 10000 | Cassone    | R13       | no | - |
| 150203  | assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02                    | 3000 | 30000 | Cassone    | R12 - R13 | no | - |
| 160103  | Pneumatici fuori uso  | 3000 | 30000 | Settore C5 | R13       | no | - |
| 160106  | veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose  | 1500 | 3000  | Settore C4 | R13       | no | - |
| 160107* | Filtri dell'olio  | 1500 | 5000  | Cassone    | R13       | no | - |
| 160112  | pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11  | 2000 | 5000  | Settore C4 | R12 - R13 | no | - |
| 160117  | metalli ferrosi   | 2000 | 5000  | Settore C9 | R12 - R13 | no | - |

|         |  |      |       |             |           |    |   |
|---------|--|------|-------|-------------|-----------|----|---|
| 160118  | metalli non ferrosi  | 2000 | 5000  | Settore C4  | R12 - R13 | no | - |
| 160119  | plastica   | 2000 | 10000 | Settore C7  | R12 - R13 | no | - |
| 160120  | vetro  | 1500 | 7500  | Settore C1  | R12 - R13 | no | - |
| 160121* | componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16                     | 1500 | 7500  | Settore F2  | R13       | no | - |
| 160122  | componenti non specificati altrimenti  | 2500 | 6250  | Settore C4  | R12 - R13 | no | - |
| 160211* | apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC  | 2500 | 6250  | Settore F2  | R12 - R13 | no | - |
| 160213* | apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12 | 1000 | 2500  | Settore F2  | R12 - R13 | no | - |
| 160214  | apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13                               | 5000 | 12500 | Settore C10 | R12 - R13 | no | - |
| 160216  | componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui  | 1500 | 3750  | Settore C10 | R12 - R13 | no | - |

|         |  |       |       |            |           |    |   |
|---------|--|-------|-------|------------|-----------|----|---|
|         | alla voce 16 02 15   |       |       |            |           |    |   |
| 160601* | Batterie al piombo   | 60000 | 60000 | Settore F1 | R12 - R13 | no | - |
| 160602* | batterie al nichel-cadmio  | 1500  | 1500  | Settore F4 | R12 - R13 | no | - |
| 160603* | Batterie contenenti mercurio   | 100   | 100   | Settore F4 | R12 - R13 | no | - |
| 160604  | batterie alcaline  | 2000  | 2000  | Settore F4 | R12 - R13 | no | - |
| 160605  | altre batterie ed accumulatori   | 1500  | 1500  | Settore F4 | R12 - R13 | no | - |
| 160606* | elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata | 1000  | 1000  | Settore F4 | R12 - R13 | no | - |
| 170401  | rame, bronzo, ottone   | 5000  | 12500 | Settore C8 | R12 - R13 | no | - |
| 170402  | alluminio  | 1500  | 5000  | Settore C8 | R12 - R13 | no | - |
| 170403  | piombo   | 1500  | 2142  | Settore C8 | R12 - R13 | no | - |
| 170405  | Ferro e acciaio  | 15000 | 30000 | Settore C9 | R12 - R13 | no | - |
| 170407  | Metalli misti  | 15000 | 30000 | Settore C8 | R12 - R13 | no | - |
| 170411  | cavi   | 5000  | 25000 | Settore C3 | R12 - R13 | no | - |
| 191202  | Metalli ferrosi  | 5000  | 10000 | Settore C9 | R12 - R13 | no | - |
| 200101  | carta e cartone  | 1500  | 15000 | Settore C6 | R12 - R13 | no | - |
| 200121* | tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio                     | 1000  | 2500  | Settore F2 | R12 - R13 | no | - |
| 200123* | apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi                    | 1500  | 3750  | Settore F2 | R12 - R13 | no | - |
| 200125  | oli e grassi commestibili  | 2500  | 2500  | Settore F5 | R12 - R13 | no | - |
| 200133* | batterie e   | 1500  | 1500  | Settore F1 | R12 - R13 | no | - |

|         |   |       |       |             |           |    |   |
|---------|---|-------|-------|-------------|-----------|----|---|
|         | accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e                             |       |       |             |           |    |   |
| 200134  | batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33                                       | 2500  | 2500  | Settore F4  | R12 - R13 | no | - |
| 200135* | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 | 1500  | 3750  | Settore F2  | R12 - R13 | no | - |
| 200136  | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20     | 2500  | 6250  | Settore C10 | R12 - R13 | no | - |
| 200140  | metallo   | 3500  | 7000  | Settore C9  | R12 - R13 | no | - |
| 200307  | Rifiuti ingombranti   | 10000 | 50000 | Settore C2  | R12 - R13 | no | - |

Tabella - Elenco rifiuti avviati alla messa in riserva (R13) e selezione/cernita (R12)

**B.2.1. Rifiuti prodotti (rifiuti non idonei, generati dalle attività e derivanti dalla riclassificazione a seguito di R12 – Selezione e cernita)**

| CER      | Descrizione  | Quantità massima in deposito (m <sup>3</sup> ) | Operazioni                                     |
|----------|--|--|--|
| 19 12 12 | altri rifiuti  | 15   | selezione e cernita                            |
| 19 12 01 | carta e cartone  | 15   | selezione e cernita                            |
| 19 12 03 | metalli non ferrosi  | 15   | selezione e cernita                            |
| 19 12 04 | plastica e gomma   | 15   | selezione e cernita                            |
| 19 12 05 | vetro  | 15   | selezione e cernita                            |
| 19 12 07 | legno  | 15   | selezione e cernita                            |
| 19 12 08 | prodotti tessili   | 15   | selezione e cernita                            |
| 20 03 04 | fanghi delle fosse settiche  | 10   | servizi igienici                               |
| 08 03 18 | toner per stampa esauriti  | 15   | uffici   |
| 19 08 14 | Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813 | 20   | Impianto di trattamento acque di prima pioggia |

*Tabella - Elenco rifiuti prodotti*

### ***B.3.- Ciclo di lavorazione***

Il centro di raccolta, stoccaggio temporaneo e selezione/cernita di rifiuti speciali pericolosi e non di cui agli Allegati C e D parte IV del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., della società A.F.M. S.r.l., così come previsto dal D.G.R.C. n. 8/2019 sarà costituito, secondo le attività previste, dai seguenti specifici settori destinati alle differenti fasi di gestione dei rifiuti, tenendo presente l'obbligo di tenere separati e non miscelati tra loro i rifiuti pericolosi e tenere in stoccaggio i rifiuti recuperabili in aree distinte da quelle destinate ai rifiuti pericolosi:

- settore scoperto dedicato al conferimento dei rifiuti non pericolosi indicato con la lettera A, come riportato nella planimetria allegata di circa 60 m<sup>2</sup>;
- settore scoperto, dedicato alla selezione e cernita dei rifiuti in ingresso [R12] all'impianto indicato con la lettera B di circa 40 m<sup>2</sup>;
- settore scoperto dedicato al conferimento dei rifiuti prodotti dall'attività indicato con la lettera R.P., come riportato nella planimetria allegata di circa 40 m<sup>2</sup>;
- settore scoperto, dedicato allo stoccaggio temporaneo/messa in riserva [R13] dei rifiuti solidi non pericolosi prima di essere inviati ad impianti autorizzati per il successivo recupero, indicato con la lettera C di circa 300 m<sup>2</sup>, il quale a sua volta si articola in sotto-settori:
  - C1 destinato alla messa in riserva [R13] di rifiuti di vetro di circa 20 m<sup>2</sup>;

I rifiuti individuati dai CER 160120 (vetro) e 150107 (imballaggi di vetro) saranno stoccati separatamente in contenitori specifici per lo stoccaggio di tale rifiuto con dimensioni massime di 6 mq cadauno, per tanto saranno separati fisicamente.

- C2 destinato alla messa in riserva [R13] di rifiuti ingombranti di circa 20 m<sup>2</sup>;

I rifiuti individuati dai CER 200307 (rifiuti ingombranti) saranno stoccati in cumuli con un'altezza massima di 2,5 metri e saranno separati con pareti di new jersey con gli altri rifiuti.

- C3 destinato alla messa in riserva [R13] di rifiuti di cavi di circa 20 m<sup>2</sup>;

I rifiuti individuati dai CER 170411 (cavi) saranno stoccati in cumuli con un'altezza massima di 2,5 metri e saranno separati con pareti di new jersey con gli altri rifiuti.

- C4 destinato alla messa in riserva [R13] di rifiuti provenienti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione dei veicoli di circa 30 m<sup>2</sup>;

I rifiuti individuati dai CER 160106 (veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose) 160112 (pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11) 160118 (metalli non ferrosi) 160122 (componenti non specificati altrimenti) saranno stoccati separatamente in contenitori/cassoni specifici per lo stoccaggio di tali rifiuti con grandezza massima di 7,5 mq cadauno per tanto saranno separati fisicamente.

- C5 destinato alla messa in riserva [R13] di pneumatici fuori uso di circa 30 m<sup>2</sup>;

I rifiuti individuati dai CER 160103 (pneumatici fuori uso) saranno stoccati in cumuli con un'altezza massima di 2,5 metri e saranno separati con pareti di new jersey con gli altri rifiuti.

- C6 destinato alla messa in riserva [R13] di rifiuti di carta e cartone di circa 25 m<sup>2</sup>;

I rifiuti individuati dai CER 150101 (imballaggi in carta e cartone) 150106 (imballaggi in materiali misti) 200101 (carta e cartone) saranno stoccati separatamente in contenitori/cassoni specifici per lo stoccaggio di tali rifiuti con grandezza massima di 7,5 mq cadauno per tanto saranno separati fisicamente.

- C7 destinato alla messa in riserva [R13] di rifiuti di plastica ed imballaggi di circa 35 m<sup>2</sup>;

I rifiuti individuati dai CER 150102 (imballaggi in plastica) 160119 (plastica) saranno stoccati separatamente in contenitori/cassoni specifici per lo stoccaggio di tali rifiuti con grandezza massima di 15 mq cadauno per tanto saranno separati fisicamente

- C8 destinato alla messa in riserva [R13] di rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe di circa 32 m<sup>2</sup>;

I rifiuti individuati dai CER 120103 (limatura e trucioli di materiali non ferrosi) 170401 (rame, bronzo, ottone) 170402 (alluminio) 170403 (piombo) 170407 (Metalli misti) saranno stoccati separatamente in contenitori/cassoni specifici per lo stoccaggio di tali rifiuti con grandezza massima di 6 mq cadauno per tanto saranno separati fisicamente.

- C9 destinato alla messa in riserva [R13] di rifiuti di ferro, acciaio e ghisa di circa 70 m<sup>2</sup>;

I rifiuti individuati dai CER 120101 (limatura e trucioli di materiali ferrosi) 150104 (imballaggi metallici) 160117 (metalli ferrosi) 191202 (Metalli ferrosi) 200140 (metallo) saranno stoccati

separatamente in contenitori/cassoni specifici per lo stoccaggio di tali rifiuti con grandezza massima di 6 mq cadauno per tanto saranno separati fisicamente. Invece il CER 170405 (Ferro e Acciaio) sarà stoccato in cumuli per una superficie di 40 mq con un'altezza massima di 2,5 metri e sarà separato con pareti di new jersey con gli altri rifiuti.

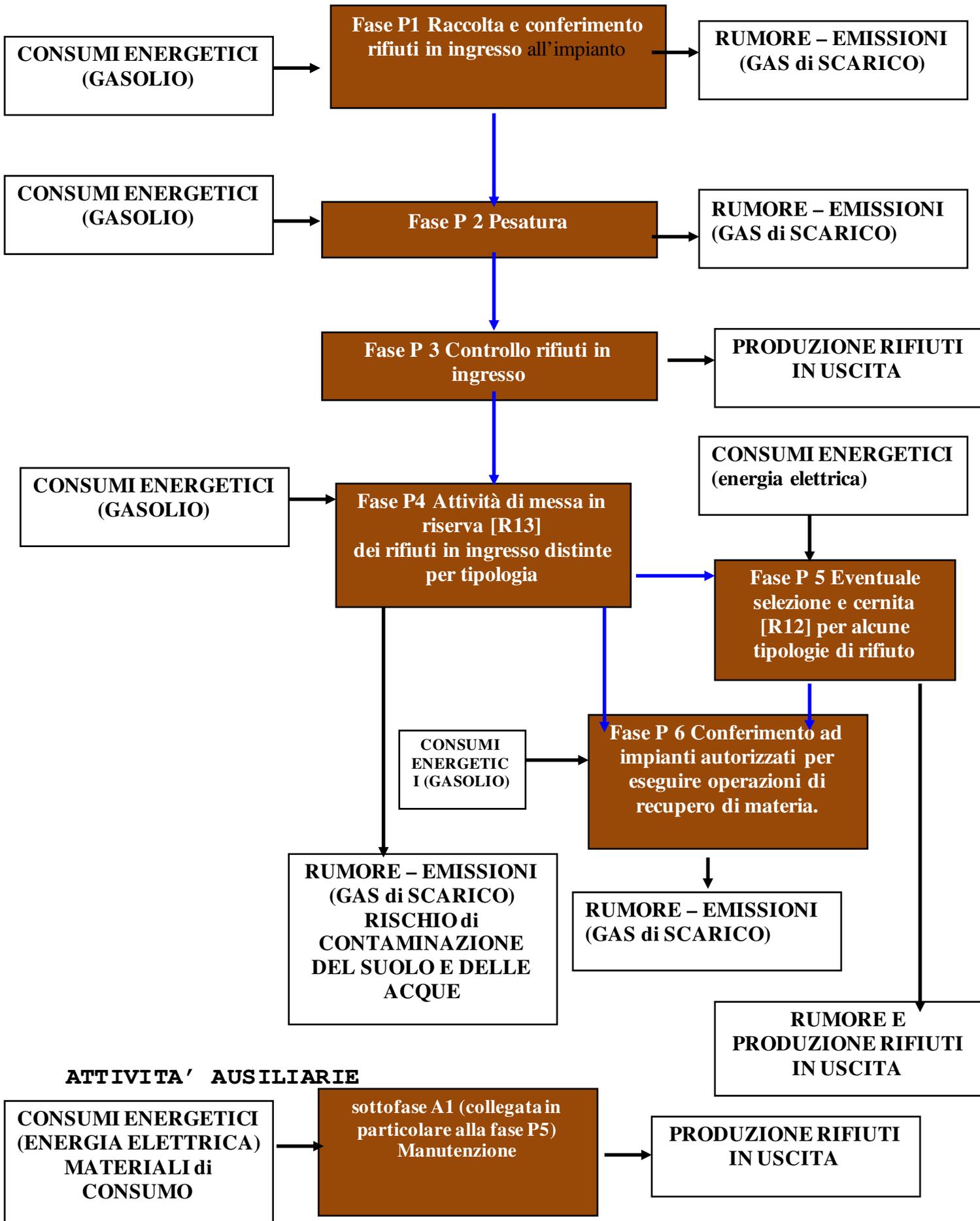
- C10 destinato alla messa in riserva [R13] dei R.A.E.E. non pericolosi di circa 25 m<sup>2</sup>.

I rifiuti individuati dai CER 160214 (apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13) 160216 (componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15) 200136 (apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20) saranno stoccati separatamente in contenitori/cassoni specifici per lo stoccaggio di tali rifiuti con grandezza massima di 6 mq cadauno per tanto saranno separati fisicamente.

**I rifiuti stoccati all'esterno saranno protetti dalle acque meteoriche con l'ausilio di teli in PVC che saranno agganciati sui lati delle pareti di New Jersey che separano i rifiuti delle diverse tipologie, inoltre tale operazione sarà effettuata prima della chiusura giornaliera dell'impianto per evitare che durante la notte possano eventualmente avvenire precipitazioni**

### SHEMA A BLOCCHI CICLOLAVORATIVO

(Schema di flusso del ciclo produttivo)



### **B.3.1. Fase P1 Raccolta e conferimento rifiuti in ingresso all'impianto**

Tale fase di processo comporta l'accesso al sito dei mezzi autorizzati al trasporto dei rifiuti, pertanto sotto il profilo strettamente "ambientale" gli aspetti presi in considerazione si riferiscono ai consumi di gasolio ed alle emissioni di gas di scarico, e rumore di tipo esterno, sui quali la ditta AFM s.r.l. non può esercitare un'influenza significativa. In alcuni casi il trasporto ed il conferimento al sito è eseguito con veicoli autorizzati al conto proprio.

### **B.3.2. Fase P1 Pesatura**

Tale fase di processo è in pratica sovrapponibile alla precedente, pertanto anch'essa comporta l'accesso al bilico dei mezzi autorizzati al trasporto dei rifiuti.

### **B.3.3 Fase P3 Controllo rifiuti in ingresso**

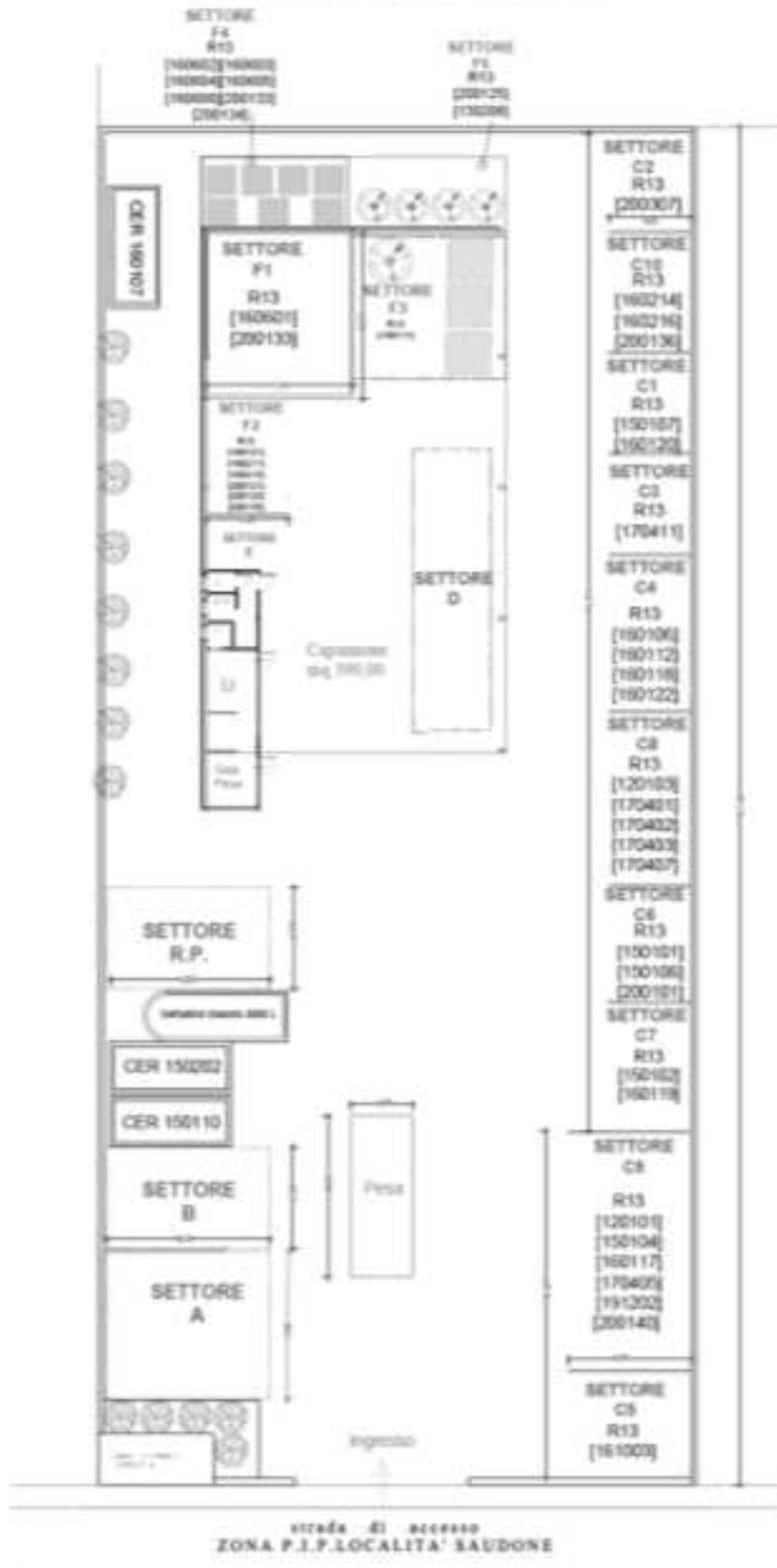
Si tratta in questo caso di una fase di lavoro di tipo procedurale, volta a verificare:

- la rispondenza dei rifiuti in ingresso, alla documentazione di viaggio (formulari di identificazione dei rifiuti),
- la corretta attribuzione del codice CER,
- le quantità dichiarate, ecc.
- la caratterizzazione e/o le analisi dei rifiuti

### **B.3.4. Fase P4 Attività di messa in riserva (R13) dei rifiuti in ingresso per tipologia**

Per quanto concerne la messa in riserva dei rifiuti in R13, il sito in esame prevede diversi settori, come indicato nell'acclusa planimetria.

## PLANIMETRIA CON LAYOUT DI PROCESSO STATO PROGETTUALE



### *Stoccaggio in contenitori fuori terra*

I contenitori utilizzati per lo stoccaggio degli oli usati posseggono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto. I contenitori sono provvisti di dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Il contenitore riserva un volume residuo di sicurezza pari al 10%, ed è dotato di dispositivo antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello. I contenitori sono posti su pavimento impermeabilizzato e dotati di sistemi di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso.

### *Stoccaggio in cassoni scarrabili*

Per il deposito di determinati rifiuti in ingresso si impiegano cassoni scarrabili della capacità di circa 35 mc. Tutte le superfici esterne sono dotate di apposita rete di raccolta dei reflui liquidi prima del recapito in un impianto di trattamento chimico fisico e di qui nella rete fognaria comunale. I settori di trattamento e di stoccaggio dei rifiuti pericolosi sono localizzati all'interno di un capannone e quindi protetti da eventi meteorologici mentre quelli destinati allo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi sono all'aperto dove, in caso di eventi meteorici rilevanti dovuti dall'azione del vento o dalle acque meteoriche sono protetti con idonea copertura (telo). Per la sistemazione dei rifiuti nelle specifiche aree si adoperano bobcat e gru a ragno. I cassoni posseggono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto.

Sono attrezzati con coperture atte ad evitare che le acque meteoriche vengano in contatto con i rifiuti.

### **B.3.5. fase P 5 Eventuale selezione e cernita /R12)**

Si tratta essenzialmente di una fase eseguita a mano, ma per alcuni rifiuti, come i cavi elettrici, la cernita si esegue mediante l'ausilio di una cesoia manuale, una cesoia fissa e di una spelacavi che separa la parte di plastica dai filamenti, ottenendo così due frazioni recuperabili ma con CER diversi da quello di origine.

### **B.3.6. Fase P6 Conferimento rifiuti ad impianti autorizzati al recupero**

Tale fase di processo comporta l'accesso al sito dei mezzi autorizzati al trasporto dei rifiuti in messa in

riserva nel sito presso impianti esterni autorizzati al recupero propriamente detto.

### **B.3.7. Sottofase A1 Manutenzione**

Si tratta essenzialmente di una fase limitata a sporadici interventi per lo più di tipo manuale, non essendo presente in azienda una vera e propria officina.

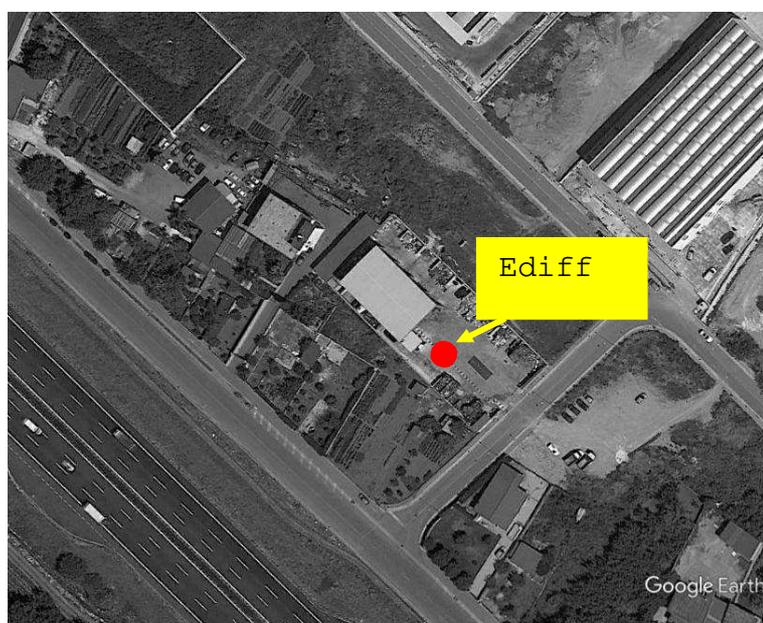
## C. QUADRO AMBIENTALE

### C.1. Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Le attività di raccolta, stoccaggio temporaneo e selezione/cernita di rifiuti speciali pericolosi e non, non prevedono emissioni in atmosfera né convogliate né diffuse. I gas di scarico generati dei veicoli alimentati a gasolio non sono assoggettati ad alcuna norma specifica del D. Lgs. 152/06, ma in ogni caso la ditta in esame prevede delle procedure/istruzioni operative per il relativo contenimento.

Si prevede un controllo quadrimestrale delle emissioni diffuse, in particolare dei seguenti parametri:

|   |
|---|
| NH <sub>3</sub> , H <sub>2</sub> S, PTS, PM <sub>10</sub> , mercaptani. |
|---|



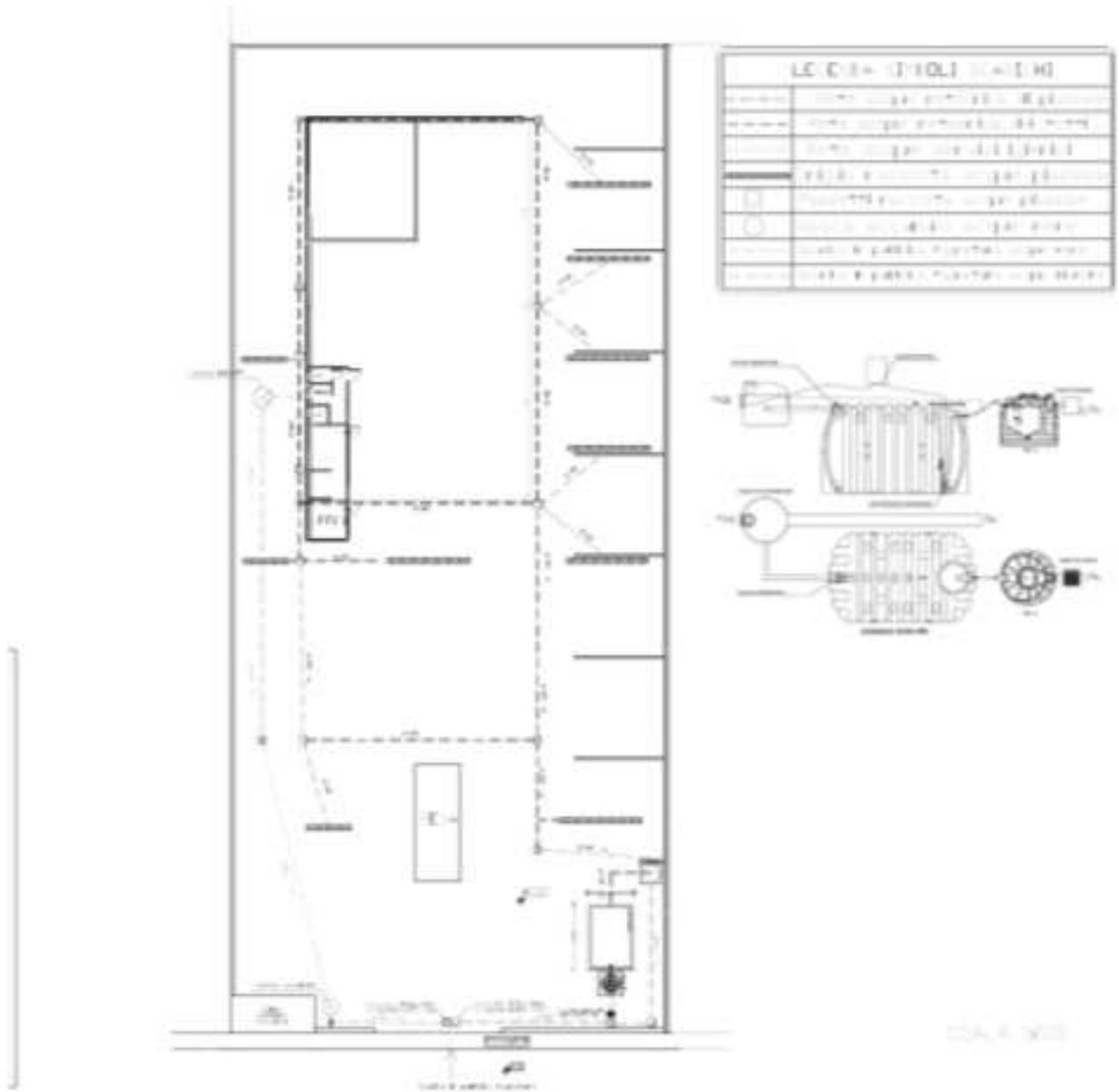
| Attività IPPC | Fasi di provenienza    | Inquinanti monitorati | Tipo di emissione |
|---------------|------------------------|-----------------------|-------------------|
| 5.5           | Ediff<br>tutte le fasi | NH <sub>3</sub>       | diffusa           |
|               |                        | H <sub>2</sub> S      |                   |
|               |                        | PTS                   |                   |
|               |                        | PM <sub>10</sub>      |                   |
|               |                        | mercaptani            |                   |

## ***C.2. Emissioni idriche e sistemi di contenimento***

La ditta in esame non ha scarichi di acque di processo. Gli scarichi in condotta comunale sono rappresentati dai servizi igienici e dalle acque di piazzale, che, prima di essere immesse nella condotta, sono indirizzate ad un impianto di trattamento (disoleazione e di sabbiatura), per la prima pioggia. Le acque dei servizi igienici sono indirizzate ad una vasca IMHOFF per il trattamento e poi indirizzate in condotta comunale.



*Stralcio planimetria rete raccolta acque – Linea gialla rete raccolta acque servizi igienici*



*Stralcio planimetria rete raccolta acque – Linea rossa rete raccolta acque meteoriche di piazzale e linea blu rete acque meteoriche di copertura*

**C.2.1. Parametri monitorati**

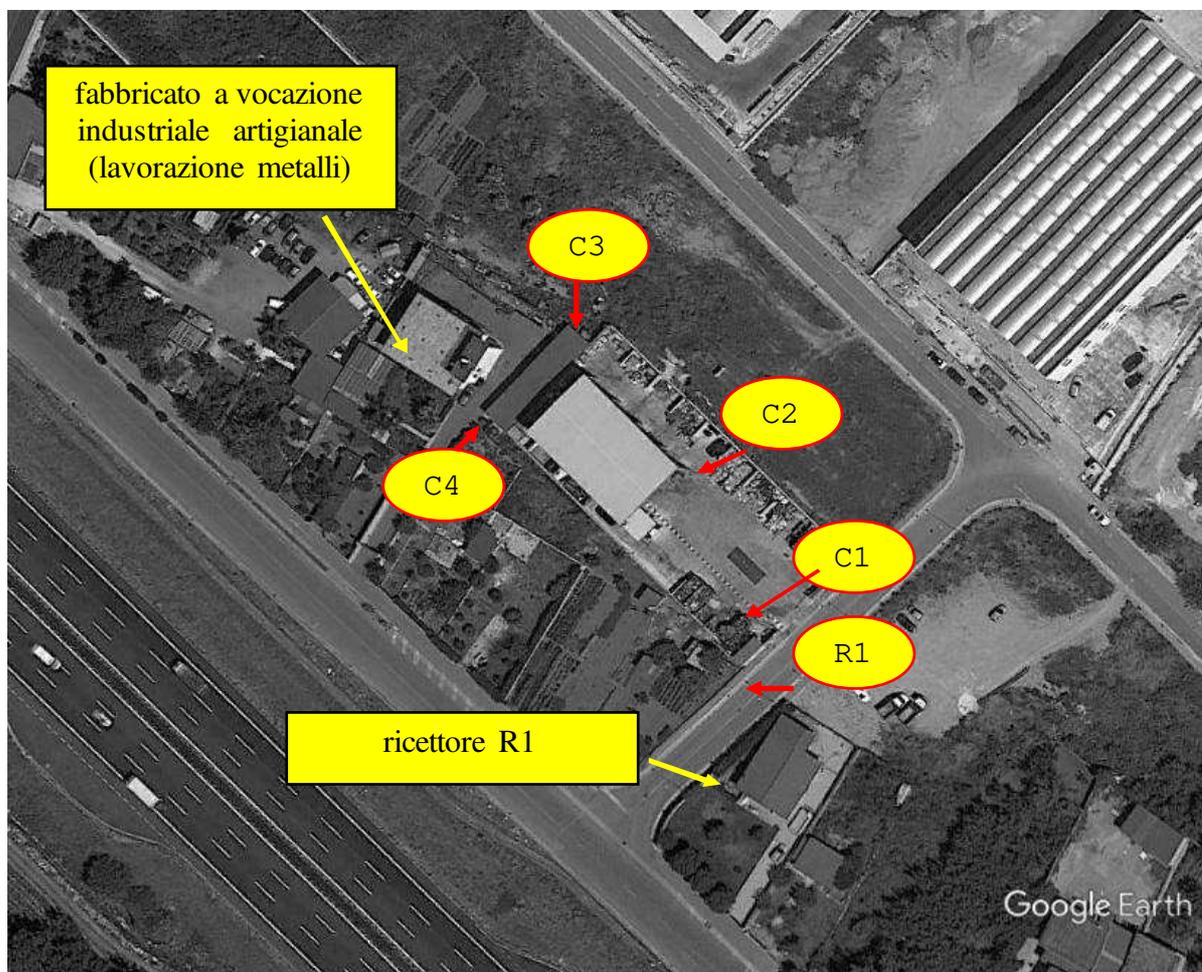
| Attività IPPC             | Fasi di provenienza                       | Inquinanti monitorati            | Portata media     |                   | Flusso di massa (kg/a) |
|---------------------------|---|----------------------------------|-------------------|-------------------|------------------------|
|                           |   |                                  | m <sup>3</sup> /g | m <sup>3</sup> /g |                        |
| 5.5                       | PF1<br>scarico acque dei servizi igienici | pH                               |                   |                   |                        |
|                           |   | temperatura al prelievo          |                   |                   |                        |
|                           |   | colore                           |                   |                   |                        |
|                           |   | odore                            |                   |                   |                        |
|                           |   | materiali grossolani             |                   |                   |                        |
|                           |   | solidi sospesi totali            |                   |                   |                        |
|                           |   | COD                              |                   |                   |                        |
|                           |   | BOD5                             |                   |                   |                        |
|                           |   | Alluminio                        |                   |                   |                        |
|                           |   | Arsenico                         |                   |                   |                        |
|                           |   | Boro                             |                   |                   |                        |
|                           |   | Bario                            |                   |                   |                        |
|                           |   | selenio                          |                   |                   |                        |
|                           |   | stagno                           |                   |                   |                        |
|                           |   | cadmio                           |                   |                   |                        |
|                           |   | Cromo totale                     |                   |                   |                        |
|                           |   | cloro attivo libero              |                   |                   |                        |
|                           | Ferro                                     |                                  |                   |                   |                        |
|                           | Manganese                                 |                                  |                   |                   |                        |
|                           | Nichel                                    |                                  |                   |                   |                        |
|                           | PF3<br>acque di seconda pioggia           | Piombo                           |                   |                   |                        |
|                           |   | Rame                             |                   |                   |                        |
|                           |   | Zinco                            |                   |                   |                        |
|                           |   | Solfati                          |                   |                   |                        |
|                           |   | Cloruri                          |                   |                   |                        |
|                           |   | Fluoruri                         |                   |                   |                        |
|                           |   | Fosforo totale                   |                   |                   |                        |
|                           |   | Azoto ammoniacale                |                   |                   |                        |
|                           |   | Azoto nitroso                    |                   |                   |                        |
|                           |   | Azoto nitrico                    |                   |                   |                        |
|                           |   | Grassi ed oli animali e vegetali |                   |                   |                        |
| Idrocarburi totali        |   |                                  |                   |                   |                        |
| Tensioattivi totali       |   |                                  |                   |                   |                        |
| Escherichia Coli          |   |                                  |                   |                   |                        |
| Saggio di tossicità acuta |   |                                  |                   |                   |                        |

Tabella-Principali caratteristiche degli scarichi idrici.

### ***C.3 Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento***

Le principali sorgenti di rumore dell'impianto produttivo sono le seguenti:

- macchine per la movimentazione delle merci (BOB CAT E GRU A RAGNO)
- automezzi pesanti in ingresso ed in uscita dal sito di stoccaggio
- cesoia manuale
- spelacavi
- pressa



Il Comune di Striano (Na) **ha** provveduto alla stesura del piano di zonizzazione acustica come previsto dalle Tabelle 1 e 2 dell'allegato B del D.P.C.M. 01.marzo.1991.

**C.3.1. Parametri monitorati**

I valori rilevati saranno confrontati con i limiti della zona ascritta in classe V.

| postazioni di misura | Punto di emissione | georeferenziazione               | unità di misura | parametro da monitorare               |                                     | limite acustico da verificare in dBA |           |
|----------------------|--------------------|----------------------------------|-----------------|---------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|-----------|
| confini impianto     | C1                 | 40°49'20.55"N<br>14°34'43.81"E   | Leq<br>dBA      | Livello di emissione sonora           |                                     | 65.0                                 |           |
|                      | C2                 | 40°49'21.41"- N<br>14°34'43.47"E | Leq<br>dBA      | Livello di emissione sonora           |                                     | 65.0                                 |           |
|                      | C3                 | 40°49'22.30"- N<br>14°34'42.24"E | Leq<br>dBA      | Livello di emissione sonora           |                                     | 65.0                                 |           |
|                      | C4                 | 40°49'21.75"- N<br>14°34'41.51"E | Leq<br>dBA      | Livello di emissione sonora           |                                     | 65.0                                 |           |
| presso ricettore     | R1                 | 40°49'20.19"- N<br>14°34'44.08"E | Leq<br>dBA      | Livello di immissione sonora assoluta | livello di immissione differenziale | 70.0                                 | + 5dB max |

Tabella IV A

Valori limite di emissione - Leq in dB(A) (art. 2 d.P.C.M. 14 Novembre 1997)

| classi di destinazione d'uso del territorio | tempi di riferimento            |                                   |
|---|---------------------------------|-----------------------------------|
|   | limite diurno - (06.00 – 22.00) | limite notturno - (22.00 – 06.00) |
| aree particolarmente protette               | 45                              | 35                                |
| aree prevalentemente residenziali           | 50                              | 40                                |
| aree di tipo misto                          | 55                              | 45                                |
| aree di intensa attività umana              | 60                              | 40                                |
| aree prevalentemente industriali            | 65                              | 55                                |
| aree esclusivamente industriali             | 65                              | 65                                |

Tabella IV B

Valori limite assoluti di immissione - Leq in dB(A) (art. 3 d.P.C.M. 14 Novembre 1997)

| classi di destinazione d'uso del territorio | tempi di riferimento            |                                   |
|---|---------------------------------|-----------------------------------|
|   | limite diurno - (06.00 – 22.00) | limite notturno - (22.00 – 06.00) |
| aree particolarmente protette               | 50                              | 40                                |
| aree prevalentemente residenziali           | 55                              | 45                                |
| aree di tipo misto                          | 60                              | 50                                |
| aree di intensa attività umana              | 65                              | 55                                |
| aree prevalentemente industriali            | 70                              | 60                                |
| aree esclusivamente industriali             | 70                              | 70                                |

Non si prevedono attività in orario notturno.



#### ***C.4. Produzione di Rifiuti***

All'interno dell'impianto della A.F.M. S.r.l. saranno prodotte le seguenti tipologie di rifiuto:

|                            |
|----------------------------|
| <b>SCHEDA «I»: RIFIUTI</b> |
|----------------------------|

| Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto |          |                      |                           |            |                 |              |                      |   |
|--|----------|----------------------|---------------------------|------------|-----------------|--------------|----------------------|---|
| Descrizione del rifiuto                        | Quantità |                      | Impianti / di provenienza | Codice CER | Classificazione | Stato fisico | Destinazione         | Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche |
|  | t/anno   | m <sup>3</sup> /anno |                           |            |                 |              |                      |   |
| altri rifiuti                                  | 1000     | 10000                | SETTORE B                 | 19 12 12   |                 | Solido       | Impianti autorizzati |   |
| carta e cartone                                | 1000     | 10000                | SETTORE B                 | 19 12 01   |                 | Solido       | Impianti autorizzati |   |
| metalli non ferrosi                            | 1000     | 2500                 | SETTORE B                 | 19 12 03   |                 | Solido       | Impianti autorizzati |   |
| plastica e gomma                               | 1000     | 10000                | SETTORE B                 | 19 12 04   |                 | Solido       | Impianti autorizzati |   |
| vetro  | 1000     | 5000                 | SETTORE B                 | 19 12 05   |                 | Solido       | Impianti autorizzati |   |
| legno  | 1000     | 5000                 | SETTORE B                 | 19 12 07   |                 | Solido       | Impianti autorizzati |   |
| prodotti tessili                               | 1000     | 5000                 | SETTORE B                 | 19 12 08   |                 | Solido       | Impianti autorizzati |   |
| fanghi delle fosse settiche                    | 150      | 150                  | Servizi igienici          | 20 03 04   |                 | Solido       | Impianti autorizzati |   |
| toner per stampa esauriti                      | 0,05     | 0,250                | Ufficio                   | 08 03 18   |                 | Solido       | Impianti autorizzati |   |